



Ue sapeva dal 2013
Dieselgate:
in Italia un
milione di
auto sospette

ROMA - In Italia i motori diesel truccati dalla Volkswagen potrebbero essere circa un milione, secondo il viceministro ai Trasporti Riccardo Nencini che ha annunciato controlli in corso.

I SERVIZI a pagina 5 ►►

IL VIAGGIO IN USA

I grandi moniti di Francesco

di ORAZIO LA ROCCA

Francesco, papa "politicamente scorretto". Sono tanti gli appellativi che hanno contraddistinto il suo primo viaggio negli Usa. Pellegrinaggio già definito storico fin dai primissimi interventi, a partire da Cuba fino all'incontro mondiale di Philadelphia...

SEGUE A PAGINA 8 ►►

APPELLO AI PARLAMENTARI - Oggi il sottosegretario De Micheli incontra i sindaci della valle colpita

Il Ponte Gobbo è a rischio

La grande piena del Trebbia ha danneggiato i contrafforti



BOBBIO - Il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali davanti al ponte reso insicuro dalla piena del Trebbia (foto Zangrandi)

BOBBIO - È a rischio crollo il Ponte Gobbo. Il monumento, di proprietà del Comune, è ora "sorvegliato speciale", mentre è scattata la corsa contro il tempo per cercare di ripristinare le opere di rinforzo spazzate via dall'alluvione del 14 settembre, prima che arrivi un'altra onda di piena dal Trebbia. Dal sindaco, Roberto Pasquali, sono partiti appelli ai parlamentari perché non si lasci crollare anche il ponte-simbolo.

MALACALZA a pag. 2 ►►

I NOSTRI BOSCHI E PAESI MONTANI

Allarme per il degrado del territorio e dell'ambiente naturale

di FRANCO TOSCANI

Interrogiamoci sullo stato dei nostri boschi. Nella più totale incuria e con l'eccezione dei boscaioli più saggi e avveduti, essi sono per lo più abbandonati a sé stessi, all'avanzare della macchia selvatica, dei rovi, delle erbacce. Lo spopolamento delle nostre montagne prosegue senza una

reale inversione di tendenza, ha provocato una forte riduzione della cura del territorio da parte dell'uomo e ha causato pure il venir meno degli antichi mestieri che rendevano vivo e abitabile, più bello, variegato e ricco il territorio.

Si fa un gran parlare di crescita economica...

SEGUE A PAGINA 8 ►►

Diritto, protagonisti gli studenti

Tanta gente per Zagrebelsky, Carofiglio e Siti. Oggi il tema del 2016



Gli studenti protagonisti del Festival del Diritto: eccoli all'incontro sulla mafia

PIACENZA - «Siamo tantissimi, unendo le forze potremmo fondare un bel partito». E' iniziato così, con una battuta del relatore, uno degli incontri più partecipati di questo Festival del Diritto. Gustavo Zagrebelsky a-

vrebbe dovuto parlare dell'"Eterno presente che divora il futuro" nell'auditorium Sant'Illario, ma gli organizzatori hanno dovuto traslocare a palazzo Gotico per contenere le quasi 600 persone arrivate per sentirlo.

Gremiti anche gli incontri con Gianrico Carofiglio e Walter Siti. E gli studenti si riconfermano i grandi protagonisti del Festival. Stasera sarà annunciato il tema dell'edizione 2016.

SERVIZI a pag. 16, 17, 18, 19, 20 ►►

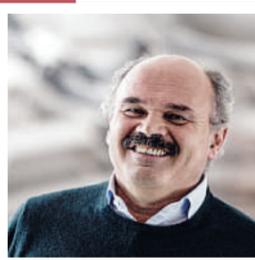


EXPO 2015

Ronda conquista con la sua musica Piazzetta Italia

PIACENZA - Il cantautore piacentino in concerto ieri a Piazzetta Italia, nel Padiglione Italia, con il suo Folkclub sugli scudi.

SCHIAVI a pag. 10 e 11 ►►



IL COMPLEANNO

Oscar Farinetti: Eataly Piacenza sopra i 6,5 milioni

PIACENZA - Eataly taglia il traguardo di un anno alla Cavallerizza. «La città ha risposto bene, resteremo fino alla fine del contratto».

SEGALINI a pagina 21 ►►



GRAZZANO

Festival dei Gufi via col pienone da tutto il mondo

GRAZZANO - Dopo il debutto col pienone, il Festival nel parco e nel borgo prosegue oggi con un ricco programma.

PLUCANI a pagina 39 ►►

Furti in casa presa la gang

Undici arrestati a Verbania, colpiscono anche a Piacenza. Bottino da un milione

MARIANI a pagina 23

Alzheimer, più di 3mila pazienti

Il punto sulla malattia nel Piacentino in occasione della giornata mondiale

GAZZOLA a pagina 22

La Bronzini rompe il cambio nel finale

Mondiali di ciclismo sfortunati per Giorgia. Titolo alla britannica Armitstead

IL SERVIZIO a pagina 44

Piace, col Monza sfida d'altri tempi

Calcio D, oggi al Garilli un esame importante per i biancorossi lanciati al vertice

TODESCHI a pagina 45

PER CHI NON SOPPORTA LA PROTESI SUPERIORE COMPLETA
PROPONIAMO UNA TECNICA IUXTA - OSSEI CHE NON PREVEDE FORI NELL'OSSO CON PROTESI FISSA IMMEDIATA SENZA PALATO

Dott. Fausto Bazzani Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Piazza Molinari, 5 - Fiorenzuola d'Arda
Tel. 0523/241353 - 339/7730630

Calcio in faccia a un avversario a terra: il sedicenne denunciato per lesioni

IL CASO SARMATO

Profughi, paura senza umanità

di PAOLO MARINO

Umanità. E' questa la parola che mi viene in mente leggendo la cronaca dell'assemblea pubblica che si è tenuta martedì scorso a Sarmato per discutere dell'arrivo di dieci giovani profughi pakistani in paese. Mi viene in

mente questa parola per differenza, per difetto, per opposizione a quanto accaduto in quella sala.

L'umanità è ciò che in quell'assemblea sembra essere mancata. Consultando il vocabolario on line della Treccani trovo diverse accezioni di quel vocabolo.

SEGUE A PAGINA 8 ►►

PIACENZA - L'inaudita violenza con la quale il sedicenne tesserato per la Turrus ha colpito al volto un coetaneo della Borgonovese, in quel momento avversario a terra, con un calcio duranta partita di calcio allievi, ha scioccato tutti. Non solo compagni, dirigenti e genitori alla partita venerdì pomeriggio. Frattura del setto nasale e cinque denti saltati per il ferito, l'aggressore è stato denunciato per lesioni.

TODESCHI a pagina 47 ►►

CrepeNeiMuri?

STABILIZZA E CONSOLIDA LA FONDAZIONE



www.GEOSEC.it
per Sopralluogo Tecnico **GRATUITO:**
800.045.645

LA TRAGICA ALLUVIONE INFRASTRUTTURE LESIONATE

Bobbio: Ponte Gobbo a rischio cedimento

Danni a contrafforti e tiranti. Appello ai parlamentari

GIANNI SCHICCHI

«Gli attori di Bellocchio sono preoccupati per quanto accaduto»

BOBBIO - Anche gli attori de "I pugni in tasca", a cinquant'anni dal film, in lacrime per la furia devastatrice dell'acqua nel paese Bandiera Arancione Touring Club per il turismo e tra i "Borghi più belli d'Italia". «Ho ricevuto telefonate da attrici splendide come Paola Pitagora - ricorda



L'attore Gianni Schicchi

commosso l'attore "Gianni Schicchi" (Giovanni Gabrieli) - o dal bello de "I pugni in tasca", Marino Masè, entrambi attori nel 1965 de "I pugni in tasca" di Bellocchio. Entrambi hanno

dimostrato un attaccamento a Bobbio e una sensibilità incredibili. Mi hanno detto con la voce emozionata "Che è successo alla nostra grande Bobbio?". Io ho risposto "Ma come, dopo 50 anni ancora ti ricordi di questo paese?". Ho sentito Paola molto agitata, le è scesa una lacrima. Penso che per attori che hanno avuto simili carriere importanti sia un gesto delicato pensare a Bobbio in un momento in cui ancora si contano i danni e ci sentiamo tutti più fragili, vulnerabili, duramente attaccati nei nostri simboli».

Paola Pitagora, oggi anche scrittrice, era la Giulia dei Pugni in Tasca. Al tempo aveva 24 anni; oggi ne ha 74, e il suo cuore batte ancora per la Bobbio che ha raccontato di portare nel cuore. Così anche Marino Masè, che arrivava da un ruolo nel Gattopardo di Visconti e avrebbe poi raggiunto anche il Padrino di Francis Ford Coppola.

"Bobbio è il mondo" aveva non a caso detto poche settimane fa il regista Marco Bellocchio alla 72ª mostra del Cinema di Venezia. Eppure è proprio quel piccolo mondo antico a crollare, a distanza di 12 giorni da un'alluvione che, ora dopo ora, mostra ancora nuove ferite fino ad oggi sepolte dal fango. L'ultima, come riportato in pagina, è quella del simbolo della Città: il Ponte Gobbo si è ammalato, dopo la piena. È malato gravemente e ieri, quando la notizia si è sparsa rapidamente in Valtrebbia quasi fosse uno di famiglia, alcuni hanno addirittura chiamato in redazione per dire "Se cade il nostro ponte ci andiamo sotto noi a sorreggerlo".

Anche Giangiacomo Schiavi, vicedirettore del Corriere, ha ricordato in questi giorni in un editoriale i danni a un altro ponte di Bobbio, quello di Barberino, tra i leit motiv dell'immaginario del maestro Bellocchio: erano state infatti girate in quel punto certe scene del film capolavoro con Lou Castel.

malac.

di ELISA MALACALZA

BOBBIO - È a rischio crollo il Ponte Gobbo. Il monumento, di proprietà del Comune, è ora "sorvegliato speciale", mentre è scattata la corsa contro il tempo per cercare di ripristinare le opere di rinforzo spazzate via dall'alluvione del 14 settembre, prima che arrivi un'altra onda di piena dal Trebbia.

Dal sindaco, Roberto Pasquali, sono partiti appelli a parlamentari e istituzioni perché non si lasci crollare anche il ponte-simbolo di una vallata già in ginocchio. Il primo ottobre il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, con l'assessore regionale Paola Gazzolo, in visita nei territori alluvionati del Piacentino, farà tappa anche sul ponte (più suggestivamente conosciuto come "Gobbo" dopo una citazione di Valente Faustini del 1907, ma tecnicamente "Ponte Vecchio"), per cercare una soluzione d'urgenza.

Oggi, inoltre, il sottosegretario Paola De Micheli sarà a Zerba, in occasione delle celebrazioni di San Michele, dove incontrerà tutti i sindaci della Valtrebbia per fare il punto della situazione, a dodici giorni dal disastro. Di ora in ora, non smette di crescere la conta dei danni, inizialmente ipotizzata in circa dieci milioni per la "valle più bella del mondo", così chiamata

Il sindaco: «Tutti i lavori di rafforzamento fatti negli ultimi dieci anni sono stati letteralmente spazzati via»

ta da Hemingway. Nei suoi 273 metri di lunghezza, tra gli undici archi diseguali, il ponte Vecchio (che era stato inserito tra "i più suggestivi e mistici del mondo" da riviste internazionali e secondo la studiosa savonese Carla Glori sarebbe riprodotto sullo sfondo della Gioconda) ha subito nei secoli più di un danno, tanto che negli archivi storici di Bobbio vi è già traccia di un intervento manufatto nel 1196: nel 1452, il crollo attestato di diverse arcate, che ritorna con le grandi piene nei secoli successivi. Il crollo di cui i bobbiesi hanno ancora oggi memoria è del 1971, precisamente il 28 gennaio, quando crollò l'arco maggiore della Spessa.

Adesso il ponte è di nuovo in pericolo: nei giorni scorsi Anna Bianchi, cittadina di Bobbio, era stata tra le prime a segnalare come le opere di protezione e rafforzamento del monumento storico fossero state danneggiate o divelte e trasportate più a valle dalla forza delle acque in piena: «Di fatto, è sparita tutta la massicciata della base, sono stati danneggiati i contrafforti e i tiranti che vanno da un lato all'altro del ponte» ha detto.

Per il restauro sarà necessario uno sforzo congiunto: «Il primo ottobre mostrerò la condizione preoccupante del ponte al presidente della Regione, in visita nei territori alluvionati - com-

menta il sindaco Pasquali - . Chiedo aiuto anche ai parlamentari e a chiunque ci possa aiutare. Tutti i lavori di rafforzamento delle strutture del Ponte fatti negli ultimi dieci anni sono stati letteralmente spazzati via. Siamo preoccupati, alla prossima piena non sappiamo cosa succederà».

E il primo cittadino punta il dito anche contro la ghiaia: «Il problema è enorme - sottolinea -. Con la piena si è accumulato un quantitativo di ghiaia incredibile, l'acqua non passerà sotto alle arcate del ponte, bisogna movimentare il materiale per far defluire la corrente. La situazione è gravissima. Dal ponte di Coli a Barberino siamo ridotti a una distesa di detriti. Vanno tolti dall'alveo del fiume, subito».

Mercoledì sera, tutte le associazioni di Bobbio si incontreranno, alla presenza del sindaco, per dare vita a un gruppo di Protezione civile. «Il 12 maggio abbiamo approvato il Piano di protezione civile - precisa il sindaco Pasquali -. A breve sarà ufficializzato anche quello dell'Unione. Mercoledì inizieremo a dar vita al gruppo di Protezione civile».

La gente, intanto, in paese, resta sgomenta. Ora fanno paura anche due gocce d'acqua: «Ci siamo trovati a combattere con un metro d'acqua in casa che ha spazzato via tutto, lavatrici, pianoforte, attrezzi da lavoro, caldaia - spiega un cittadino, Alberto Belardo -. Vivo da 50 anni a Bobbio e non avevo mai visto niente di simile. No, nemmeno nell'alluvione del 2000».

Il sottosegretario De Micheli

Oggi incontrerà tutti i sindaci della Valtrebbia per fare il punto della situazione nella zona



A destra il sindaco di Bobbio Roberto Pasquali davanti al ponte danneggiato dalla piena e sotto una delle arcate invasa quasi completamente dalla ghiaia (foto Zangrandi)



A Travo maxi-pulizia

TRAVO - «È pronto il Piano di protezione civile dell'Unione dell'Alta Valtrebbia e Alta Val Luretta. Sarà un piano moderno, all'avanguardia, innovativo». Così il presidente Lodovico Albasi, anche sindaco di Travo, ha annunciato ieri la presentazione, fra pochi giorni, del maxi piano di emergenza commissionato ad una società di Rovigo due anni fa, per un valore di 20mila euro, dall'allora Comunità montana dell'Appennino piacentino: contiene le linee guida da seguire in caso di emergenza in otto comuni, Travo, Coli, Bobbio, Cerignale, Ottone, Zerba, Piozzano, Cortebruggnatella. Il corposo documento va quindi a delineare un primo approccio di "sistema" intercomunale, arricchendo i piani presenti in alcuni singoli comuni (Travo, con Bobbio, aveva adottato un suo piano alcuni mesi fa, mentre Coli porterà il proprio piano in consiglio nel prossimo consiglio).

Il sindaco Albasi ne ha dato notizia a margine dell'operazione di pulizia del Trebbia a Travo: qui, infatti, dopo l'allu-



TRAVO - Volontari al lavoro ieri mattina sul greto del Trebbia per ripulire la zona dai detriti trasportati a valle dalla piena del Trebbia (foto Zangrandi)



Albasi: «Completato il Piano di protezione civile dell'Unione Alta Valtrebbia e Luretta»

vione del 14 settembre sono arrivati rifiuti e detriti dall'Alta Valtrebbia, trascinati dalla potenza del fiume. Per rimuovere i detriti e gli accumuli portati dalla piena eccezionale, sono scesi nel greto del fiume consiglieri comunali, cantonieri, dipendenti del Comune, volontari, cittadini, cacciatori della Federaccia. «È incredibile vedere quanto materiale è stato portato dalla rabbia del fiume in pie-

na - ha commentato il sindaco -. Tra i rifiuti arrivati a Travo abbiamo trovato pezzi di lamiera, addirittura bombole del gas, abbigliamento, gomme, pezzi di plastica e di tetti, tubi, canoe da Marsaglia, e anche una roulotte. Ma soprattutto abbiamo accumulato un quantitativo massiccio di tronchi, rami e legna, che hanno creato pericolosi sbarramenti, dighe naturali da rimuovere il prima possibile,

per evitare di farci cogliere impreparati alla prossima piena».

L'acqua, inoltre ha scavato buche profonde anche fino a due metri (un operaio del comune subito dopo la piena ha rischiato di farsi male scivolando in una di queste) e spazzato via il campeggio: per fortuna, pur nella sfortuna dell'evento tragico, i camperisti erano andati via il giorno prima.

Il Comune di Travo, in colla-

borazione con le associazioni locali e Fedro cooperativa sociale, ha inoltre organizzato per l'11 ottobre, dalle 15, un evento di solidarietà per raccogliere fondi finalizzati alla ricostruzione del campo sportivo, della passeggiata e dell'area attrezzata: la giornata inizierà con le partite della traverso e bobbiese e dei pulcini nel campo della piscina comunale, per concessione di Stefano Biazzi, gestore dell'impianto; alle 17, in piazza, concerto blues con Big Man James e performance live di Maurizio Fenini e Francesco Piu. Sport e musica, quindi, per ricominciare insieme.

Malac.

La gente ha paura

La pioggia fa scattare subito l'allarme:
«Non avevo mai visto niente di simile»

Lavori di ripristino in corso

Interessati i territori dei Comuni di Morfasso, Ferriere, Farini, Bettola, Ottone e Cerignale



Consorzio di Bonifica, interventi per riaprire strade danneggiate

In campo 82 tra tecnici e operai. Stima dei danni: 1,2 milioni

PIACENZA - (malac) Il Consorzio di Bonifica, in questi dodici giorni post alluvione è intervenuto e sta intervenendo corposamente nelle zone di sua competenza: nell'area di pianura, sul reticolo idraulico minore, sugli impianti idrovori e sulle opere idrauliche in gestione, mentre in montagna opera sui collegamenti viari di bonifica, acquedotti rurali, briglie e manufatti. In questo periodo, del tutto straordinario però, vista l'emergenza e l'eccezionalità dell'alluvione e soprattutto gli ingenti danni riportati proprio nelle zone montane il Consorzio, su richiesta dei sindaci dei paesi coinvolti, lavora anche ininterrottamente con le sue maestranze in Appennino per la messa in sicurezza di alcuni importanti tratti di viabilità comunale, anticipando gli investimenti finanziari necessari per aprire i cantieri.

Tra queste strade dissestate, che in taluni casi risultano davvero indispensabili per allevia-

re parzialmente i gravi disagi di quelle comunità, il Consorzio opera con i suoi tecnici specializzati in prima fase per i sopralluoghi, la mappatura dei danni e le perizie e in seconda fase proprio per la redazione dei progetti concreti di fattibilità e successiva esecuzione dei lavori specifici. Nell'area montana per esempio nell'immediato si è provveduto a operare a tutto tondo per ripristinare la viabilità nei comuni di Morfasso, Ferriere, Farini, Bettola, Ottone e Cerignale. Un primo elenco di stime d'interventi vede un importo immediato per i lavori di oltre 122mila euro per le somme urgenze e quasi un milione per il ripristino e messa in sicurezza complessivi. In pianura la Bonifica piacentina ha organizzato a Roncaglia, d'intesa con la Protezione Civile, un presidio costante con uomini e mezzi per sgomberare le abitazioni e la viabilità dall'acqua, detriti e fango. Il presidio, già dal 14 di Settem-

bre, ha visto la presenza di 82 tecnici specializzati e operai con ulteriore impiego di camion, escavatori, pompe idrovore mobili. Anche in questo caso l'ufficio tecnico ha redatto un elenco dettagliato degli interventi da eseguire per la sicurezza dei territori interessati per un importo di 1,5 milioni di euro.

Tornare rapidamente ad una condizione di normalità è il desiderio più grande e l'aspettativa più concreta che i tecnici della bonifica di Piacenza riscontrano quotidianamente nei cittadini e in tutti coloro che fino ad ora hanno soccorso e supportato con la loro quotidiana opera di ripristino del territorio così duramente colpito dall'alluvione. Storie di vita drammatica che fanno conti assai salati anche in termini economici con abitazioni crollate, attività imprenditoriali distrutte, infrastrutture di ogni genere seriamente danneggiate.

A Vigili del fuoco ed alpini la medaglia di Benemeriti della Sanità Pubblica

Consegnata dai Borbone a Palazzo Farnese per la generosità durante gli allagamenti

PIACENZA - «Abbiamo visto il coraggio della gente. Volontari, cittadini, medici, forze dell'ordine hanno tirato fuori il meglio. Penso che durante l'alluvione che purtroppo ha colpito il Piacentino ci sia stata data una grande lezione da queste persone e non vogliamo che il loro impegno passi in secondo piano». I principi Carlo Saverio e Annemarie di Borbone Parma, duchi di Parma Piacenza, insieme ad altri membri della Casa Ducale, hanno consegnato ieri numerose onorificenze dinastiche, accompagnati da sua altezza reale Giacomo di Borbone Parma, conte di Bardi, ambasciatore del Paesi Bassi nella Santa Sede, e la moglie principessa Viktoria.

Nella Sala dei Fasti di Elisabetta di Palazzo Farnese in Piacenza, sono stati decorati anche gli alpini e i Vigili del fuoco per la generosità e l'impegno durante l'alluvione. In particolare, medaglia ai Benemeriti della Sanità Pubblica in Argento per le squadre dell'Unità Provinciale di Piacenza del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco che hanno operato a Farini, Bettola e Bobbio a rischio della propria vita per salvare decine di persone.

In particolare la medaglia è stata attribuita alla squadra operante a Farini e Bettola, composta da Davide Sbuttoni, Daniele Travaini, Andrea Cammi, Mauro Clini, Marco Laurocci, Marcello Bonadies, Paolo Di Matteo, Luca Ceccon, e alla squadra operante a Bobbio composta da Roberto Travaini, Santo Sinardo, Luca Buschi, Luigi Placella, Luigi Burana. «Come diciamo sempre, questo è il nostro mestiere e cerchiamo di farlo con passione e impegno, in



A sinistra la consegna del riconoscimento a Roberto Lupi, il presidente della sezione alpini di Piacenza e a destra a Roberto Travaini per i Vigili del fuoco (foto Malacalza)

prima linea, ora non abbandoniamo i territori colpiti ma staremo vicini alle popolazioni anche in questa fase, dove continuano le operazioni di ricerca della persona purtroppo scomparsa e dove c'è

ancora tanto da ripristinare perché torni la normalità» ha detto Roberto Travaini.

Medaglia del Principe ai Benemeriti della Sanità Pubblica in Argento all'Associazione nazionale alpini - Se-



zione di Piacenza. «Purtroppo l'alluvione ha travolto i nostri territori, ma siamo soddisfatti del fatto che il nostro impegno sia stato riconosciuto, noi faremo tutto quanto possibile perché le

popolazioni non si sentano dimenticate» ha commentato Roberto Lupi (Ana Piacenza). La Medaglia del principe ai Benemeriti in Argento è stata consegnata a Francesco Balsamo, Tiziano Manstretta, I-

talo Farnetani, Ludovica Lembo. Onorificenze di Cavaliere dell'Ordine militare di San Giorgio di Lucca, invece, al brigadiere capo della Guardia di Finanza Francesco D'Agostino (Classe Sottufficiali), e al tenente di vascello Maurizio Cavazzuti (classe Ufficiali). Sacro Angelico Imperiale Ordine Costantiniano di San Giorgio per il prefetto di Piacenza Anna Palombi (Commendatore), Raimondo Palmas (Cavaliere I°), Monica Sarti (Cavaliere I°), il principe Alessandro Rospigliosi (Cavaliere I°), Ronald Thiemann (Cavaliere I°).

Al termine dei conferimenti è stata celebrata dal vescovo monsignor Gianni Ambrosio nella chiesa di San Sisto. Nel castello di Vigolzone si è infine svolta una cena benefica per sostenere le iniziative di solidarietà e di cultura della Associazione Cavalieri Ordini Dinastici della Reale e Ducale Casa di Borbone Parma, di cui è presidente il conte Orazio Zanardi Landi. I fondi raccolti sono stati interamente devoluti alla Curia di Piacenza per le iniziative di aiuto alle popolazioni che in pochi attimi hanno visto persa la propria casa e la propria attività. Alle altezze reali è stato consegnato il Compendio storico di Piacenza di Giulio Gandini, 900 pagine analizzate, presentate e curate da Stefano Pronti.

Malac.

Farini, in costruzione le nuove difese

Il sindaco Mazzocchi: è la priorità numero uno, massi arrivati da Brescia

FARINI - A Farini, obiettivo normalità. Sono arrivati da Brescia i massi per la nuova difesa spondale del paese. «Questa è la priorità numero uno, perché senza difese non possiamo ripensare al futuro - segnala il sindaco Antonio Mazzocchi -. Ora demoliremo anche i due fabbricati pericolanti. Al momento le persone che hanno perso la casa si trovano dai familiari e lavorano in un capannone. Quelli la cui casa, invece, può essere salvata torneranno.

Ho già reso disponibili alcuni fabbricati a monte del ponte; lavoriamo per rendere agibili anche quelli a valle. Abbiamo lavorato tanto e ancora tanto c'è da fare».

I carabinieri e i dipendenti del Comune sono tornati nelle loro sedi. Anche se provvisoriamente perché sono pronti allo sgombero dei locali in caso di allerta meteo. La chiesa di San Giuseppe resta inagibile e oggi la Messa sarà celebrata da don Luciano Tiengo ancora in piazza.

DANNEGGIATA LA SEDE AVIS Resta pesantemente danneggiata anche la sede Avis di Farini: l'associazione informa che l'attività di raccolta sangue e plasma continua comunque regolarmente nei Punti di Raccolta sul territorio. «La volontà dell'Associazione è di ripristinare, non appena possibile, le sedi associative coinvolte e sostenere il territorio colpito - ha fatto sapere Avis in una nota -. Anche se la raccolta di sangue è stata riorganizzata in centri aggregati, le sedi associa-

tive restano comunque operative sul territorio. Per contribuire alla realizzazione degli interventi necessari, Avis Regionale Emilia-Romagna, in accordo con Avis Provinciale Piacenza, ha aperto un conto corrente solidale. Sul sito di Avis Regionale Emilia-Romagna (www.avisemiliaromagna.it) sarà disponibile una puntuale rendicontazione sulla raccolta dei fondi e sul loro utilizzo». Questi gli estremi: conto corrente n° 002364093 "Solidarietà per le sedi alluvionate" iban

IT49Y0538702403000002364093 (Banca popolare dell'Emilia-Romagna BPER Agenzia 3 - Bologna).

MARATONA A CASALE La Lega Nord di Casalpusterlengo ha inoltre organizzato una maratona di solidarietà per questo fine settimana in favore delle vittime dell'alluvione delle valli piacentine. «Saremo presenti per tutta la giornata di oggi e domani con gazebo in Piazza del Popolo e fuori dai principali supermercati per raccogliere offerte libere - fa sapere la portavoce Romina Capelli -. Non utilizzeremo nessun simbolo di partito e usufruiremo della collaborazione di volontari».

malac.